

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il gen. Taylor sfugge per poco a un attentato

A pagina 10

Battere l'aggressione americana nel Vietnam per far avanzare la politica di coesistenza

CON LE PRESSIONI E I RICATTI ESERCITATI DALLA DC SUI GRUPPI DI DESTRA E SUL PSI E IL PSDI

TRABUCCHI SALVO PER 15 VOTI

L'ordine del giorno per l'incriminazione ha ottenuto 461 voti: quelli contrari sono stati 440 L'ex ministro democristiano non è stato incriminato perché si è adottata una interpretazione sulla maggioranza necessaria per il suo rinvio a giudizio che contrasta con la Costituzione e che lo stesso Presidente della Camera ha riconosciuto dovrà essere riveduta

Il vero verdetto e il vero problema

TRABUCCHI si è fortunatamente sottratto al deferimento alla Corte Costituzionale. È un fatto ed è un brutto fatto che non fa onore al Parlamento o almeno ad una parte cospicua del Parlamento, e che apre problemi politici di grande portata. Prima però bisogna sottolineare che la maggioranza dei deputati e dei senatori (101 presenti e votanti a Montecitorio) ha espresso nei confronti del Trabucchi un verdetto di condanna. E che se egli si è salvato dall'incriminazione, ciò è dovuto unicamente al fatto che il Presidente dell'Assemblea ha deciso che per l'incriminazione era necessaria la maggioranza assoluta dei membri del Parlamento (476, la metà più uno dei componenti delle due Camere) e non la maggioranza semplice che è stata invece largamente raggiunta.

IL PRIMO di questi motivi riguarda il modo con cui la DC è riuscita ad ottenere che a favore dell'incriminazione di Trabucchi votassero 18 parlamentari in meno di quelli che avevano sottoscritto l'ordine del giorno che lo metteva in stato d'accusa davanti al Parlamento e che 63 voti provenienti da altri gruppi si aggiungessero ai 377 voti dei democristiani presenti in aula.

Condannato dalla maggioranza del Parlamento l'ex ministro delle Finanze il democristiano Giuseppe Trabucchi si è tuttavia salvato dalla Corte costituzionale perché per 15 voti non è stata raggiunta la maggioranza necessaria per il suo rinvio a giudizio (476 voti) che al termine del dibattito il presidente della Camera ha riconosciuto dovrà essere riveduta.

Tale fatto è dimostrato dai due dati doppiamente il più che lo si è fra il numero dei firmatari dell'ordine del giorno di ieri e quello dei votanti per l'incriminazione. Il primo dato è che il numero dei votanti democristiani è stato di 377 mentre i voti favorevoli al Trabucchi sono stati 440 con 11 conseguenze: - la scelta a trarsi che 63 voti democristiani si sono aggiunti a 63 voti di altri gruppi di destra (MSI, monarchici, PSI) e di altri gruppi di centro sinistra (PSI, PSDI, PLI, PL) - il gruppo del PCI e del PSUUP votò compatto a favore dell'incriminazione di Trabucchi. Tale giudizio è ribadito da un esame dell'elenco dettagliato dei deputati e dei senatori che sono risultati assenti dall'aula.

Breznev: appello all'unità contro l'aggressione USA



Intervista all'Unità di Andreas Papandreu

A PAGINA 10

Un allargamento del conflitto nel Vietnam riceverà adeguata risposta dagli Stati socialisti Rapporti di Maurer e Stoica al Congresso sul piano di sviluppo economico della Romania

Per superare i ritardi esistenti nel settore dell'elettronica è previsto invece un ritmo annuo d'incremento di oltre il 16 per cento superiore a quello previsto per la costruzione di macchine.

Una interrogazione del segretario del SFI-CGIL

Moro chiamato in causa per le libertà nelle FS

La documentazione sulle inadempienze del governo - « Il Popolo » continua a sfidare i motivi dello sciopero

La seconda giornata del 9 Congresso del Partito comunista romano è cominciata col rapporto del compagno Ion George Maurer, Presidente del Consiglio dei ministri sulle previsioni del piano di sviluppo economico della Romania per i prossimi cinque anni.

Ritacciandosi alla relazione generale del Primo segretario del Partito Nicolae Ceausescu il Presidente del Consiglio ha dichiarato che continuerà la industrializzazione socialista del paese con particolare rapidità nei settori dell'industria pesante e dei beni di consumo.

Nel 10° anniversario della morte Venerdì a Massalombarda manifestazioni in onore di Ruggero Grieco

RAVENNA 20 Il decimo anniversario della tragica scomparsa del compagno sen. Ruggero Grieco verrà commemorato nella città di venerdì 23 a Massalombarda. In oltre 100 le nostre compagne piombarde il suo ultimo discorso in occasione di una manifestazione regionale di canti, letture e lavoratori della terra si partecipano oltre diecimila persone che rivendicano la costruzione di un'ente emiliano romagnolo. Il compagno Grieco decedeva pochi giorni dopo il compimento di un anno che lo colse di un attacco di cuore.

Questo il programma delle manifestazioni organizzate dall'amministrazione comunale di Massalombarda: alle 18 ricezione in municipio di sen. Grieco e i presidenti delle amministrazioni provinciali della Lombardia e provincia; pronuncia del sindaco comunista Giuseppe Venturini; alle 19,30 scioglimento della lapide; alle 20,30, concerto di un'orchestra comunale in piazza Mazzini dove ebbe luogo l'ultimo comizio del sen. Grieco; alle 21,30, concerto di un'orchestra comunale in piazza Mazzini dove ebbe luogo l'ultimo comizio del sen. Grieco; alle 22,30, concerto di un'orchestra comunale in piazza Mazzini dove ebbe luogo l'ultimo comizio del sen. Grieco; alle 23,30, concerto di un'orchestra comunale in piazza Mazzini dove ebbe luogo l'ultimo comizio del sen. Grieco.

« L'Unità » sarà pubblicata il 23 luglio una pagina speciale mentre « Rinascita » pubblicherà nel numero del 24 luglio un supplemento dedicato a Grieco.

Sergio Mugnai (Segue in ultima pagina)

Storia della Resistenza

Leggete nel numero 16

La Resistenza a Roma

Il terrore nazista e la risposta dei gap

Via Rasella - Le Fosse Ardeatine

Editori Riuniti